



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008.
Direzione e Redazione: Parma via Des. Mercati, 16/A cap. 43100 Tel. 0521/993666, Fax 0521/941553,
E-mail: redazione@informazioneparma.com; Pubblicità: PUBBLI 7, via dei Mercati 16/A, 43100 Parma,
tel. 0521/941210, fax 0521/941553, commerciale@informazione.com
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DDB BO.

Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno II numero 201
GIOVEDÌ 23 LUGLIO 2009

€ 1,00



SALA BAGANZA Sono oltre 80 i posti di lavoro a rischio **Arquati sul piede di guerra** **Oggi due ore di sciopero**

Due ore di sciopero e presidio davanti ai cancelli dell'Arquati. Stamattina i dipendenti protestano contro la decisione di mettere in liquidazione l'azienda di Sala Baganza. Sono più di 80 i posti di lavoro a rischio.

GIUSEPPE MANZOTTI

A PAGINA 12



SALA BAGANZA Sono più di 80 i dipendenti della ditta che rischiano di perdere il lavoro

Arquati, oggi lo sciopero

I sindacati: «L'azienda è sana, situazione paradossale»

Questa mattina i dipendenti dell'Arquati incroceranno le braccia per due ore per protestare contro la decisione dei dirigenti di mettere in liquidazione l'azienda di Castellaro di Sala Baganza leader nella produzione delle tende da sole. Sono oltre 80 gli addetti, tra operai e impiegati, che rischiano di perdere il lavoro. Una situazione difficilissima che rischia di avere ripercussioni molto gravi sull'occupazione in una zona tra le più colpite dalla crisi della provincia. Già la prossima settimana dovrebbe essere convocato un tavolo in provincia per affrontare il nodo, ma i margini di trattativa sono ridotti. Secondo i sindacati, però, la decisione dei vertici aziendali di mettere in liquidazione la ditta non è giustificata dalla congiuntura economica negativa.

«La decisione ci ha lasciati sconcertati - dice Lisa Gattini



della Fillea Cgil - in giugno al tavolo dell'Unione degli Industriali la dirigenza ci aveva prospettato un quadro ben diverso. In quell'occasione si era parlato di un piano industriale che avrebbe garantito la continuità. Nulla faceva presagire che appena venti giorni dopo ci saremmo trovati di fronte ad una situazione così grave».

«Con lo sciopero di questa mattina - continua la sindacalista - vogliamo chiedere all'azienda di fare un passo indietro e fornire garanzie precise sul futuro dei dipendenti. Non c'è nessuna giustificazione per la chiusura: l'Arquati è una realtà importante per il territorio e ha ottime potenzialità. Gli operai non hanno fatto anco-



A sinistra, lo stabilimento dell'Arquati di Sala Baganza. In alto, Lisa Gattini della Fillea Cgil.

ra un giorno di cassa integrazione e le vendite stanno dando risultati soddisfacenti».

Una speranza potrebbe arrivare dal tavolo di crisi che dovrebbe riunirsi la prossima settimana in Provincia: solo un accordo in extremis scongiurerà il rischio che i cancelli il prossimo 24 agosto, rimangono chiusi.